

PESTICIDI E SALUTE: IN FRANCIACORTA SERVE UN REGOLAMENTO EFFICACE E CONDIVISO

Da alcuni mesi il sottoscritto gruppo di associazioni, comitati e liste civiche franciacortine si sta occupando della questione dei trattamenti fitosanitari in Franciacorta perché tali trattamenti, oltre ad essere molteplici, prevedono l'uso di prodotti pericolosi per l'ambiente e per la salute dei cittadini.

Per approfondire il tema in ottobre è stato organizzato un Convegno al Monastero di Provaglio d'Iseo dove si è chiarito come le ricadute sui viventi di questi prodotti siano gravi e fondate anche per chi vive in prossimità dei luoghi ove vengono effettuati i trattamenti. Le donne gestanti ed i bambini sono particolarmente sensibili agli effetti di questi composti. Abbiamo dimostrato come si possano adottare pratiche agricole più rigorose dal punto di vista della tutela della salute dei lavoratori, dei consumatori e degli abitanti. Nella stessa sede sono state anche illustrate alcune proposte per uscire da questa situazione (vedi il retro del volantino).

Non è nostro interesse attaccare i produttori di vino nè i lavoratori agricoli della Franciacorta che, anzi, vorremmo avere come nostri competenti alleati in quanto, oltre a saper curare un'eccellenza produttiva conosciuta in tutto il mondo, possono anche diventare i tutori dell'ambiente in cui questa eccellenza nasce.

L'obiettivo per cui ci battiamo è che si produca vino nel rispetto dell'ambiente e quindi della salute dei cittadini e dei lavoratori dei campi.

Nel frattempo, i 18 comuni della Franciacorta DOCG e il Consorzio di tutela hanno elaborato, senza coinvolgere le associazioni ed i comitati locali, un regolamento per l'uso sostenibile degli agrofarmaci che però, come si può vedere dal confronto con le nostre proposte sul retro del volantino, non ci sembra risponda in modo adeguato alle necessità di tutela della salute dei cittadini. Non vengono infatti eliminate le sostanze più pericolose, non si regolamentano adeguatamente le modalità di esecuzione dei trattamenti, e le multe per chi esegue tali operazioni in modo pericoloso sono assolutamente inadeguate.

Detto ciò, ci troviamo ora nella paradossale situazione in cui il regolamento citato, anziché essere approvato con le modifiche da noi proposte, viene rimesso nel cassetto perché si preferisce attendere l'approvazione del "Piano d'Azione Nazionale per l'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari" così come previsto dal Decreto Legislativo n.150 del 14 agosto 2012.

Riteniamo sbagliata questa scelta, perché in Franciacorta serve subito un regolamento in grado di contenere la dispersione di sostanze pericolose per l'ambiente e la salute e non possiamo certo attendere i tempi biblici della politica. Nessuno ci impedisce di approvare un regolamento efficace e condiviso che abbia efficacia già dal 2013, perciò invitiamo i comuni a definire e concordare in tempi brevi le nuove norme.

Per quanto ci riguarda avvieremo nelle prossime settimane una campagna informativa e di mobilitazione verso i cittadini dei comuni della Franciacorta, perché ci sono tutte le condizioni per avere un buon regolamento sull'uso dei fitofarmaci nei vigneti, già per la prossima stagione vitivinicola senza ulteriori rinvii.

Legambiente Franciacorta, Legambiente Basso Sebino, RAB, Rete antinocività Bresciana, Legambiente Circolo Ilaria Alpi -Erbusco-, Comitato per la tutela ambientale di Villa Pedernano- Erbusco-, Associazione Monte Alto -Corte Franca-, Lista civica Terra! -Corte Franca- Comitato Salute e Ambiente di Passirano, Lista Civica Comunità Solidale -Passirano-, Comitato No centrale a biomasse -Rodengo Saiano-, Lista civica SiAmo Rodengo Saiano, Lista Civica per Monticelli -Monticelli Brusati-, GAS Monticelli Brusati, Comitato Cittadini di Fantecolo -Provaglio-, Associazione La Schiribilla -Iseo-, Idea civica -Adro-, Lista civica CambiAmo Cologno, Lista civica Coccaglio Viva, Gruppo Presenza Locale -Cazzago San Martino-, La Tua Civica -Cazzago San Martino-, Centro Sociale 28 maggio -Rovato-, Consigliere Comunale Gruppo Misto -Capriolo-, InterGas Franciacorta (Gas Iseo, Gas Ome, Gas Provaglio, Gas Caracol), diwan.org, ISDE Associazione medici per l'ambiente di Brescia.

Nel settembre 2012 più di 25 associazioni, gruppi e liste civiche di tutta la Franciacorta hanno proposto al Consorzio e ai Sindaci di introdurre 4 semplici norme a tutela della salute e dell'ambiente nel futuro “regolamento sull'uso sostenibile dei fitofarmaci”. Vi proponiamo un confronto semplice fra le proposte attuali del Consorzio e delle amministrazioni e le nostre.

BOZZA REGOLAMENTO del CONSORZIO	PROPOSTA DELLE ASSOCIAZIONI
Chiunque intenda acquistare o utilizzare prodotti fitosanitari classificati T+, T o Xn può farlo ma deve essere in possesso dell'autorizzazione regionale in corso di validità (ex “patentino dei fitofarmaci”).	Divieto di utilizzo dei pesticidi molto tossici (simbolo di pericolo: teschio su due tibie, categoria T+), tossici (simbolo di pericolo: teschio su due tibie, categoria T) e nocivi (simbolo di pericolo: croce di sant'Andrea, categoria 3 Xn cancerogeni e mutageni) su tutto il territorio dei 20 Comuni franciacortini, intendendo il divieto valido per tutte le colture e non solo per i vigneti.
Sono consentiti 3 diserbanti all'anno nel sottopianta, anche su erbe alte e per una larghezza massima di 50 centimetri.	Abolizione di ogni tipo di diserbante, in particolare di quelli usati per eliminare l'erba sottopianta. Contestualmente passare all'inerbimento totale, anche al fine di evitare il dilavamento e l'erosione dei terreni, concausa di molti smottamenti e alcuni allagamenti.
Introduzione di complesse e variabili regole da applicarsi sulle fasce di rispetto fra i 5 e i 20 metri dalle aree sensibili e di confine: ed esempio si chiede di spegnere gli irroratori o dirigere gli spruzzi esclusivamente verso l'interno del vigneto. Le prescrizioni variano anche rispetto al tipo di macchina, al tipo di prodotto, al vento, alla presenza di alberatura e agli orari rendendo di fatto impossibile a chi non ha competenze specifiche capire se l'irrorazione sia a norma o meno.	Regolamentazione rigida degli orari di irrorazione per i vigneti posti a meno di 50 metri dalle aree sensibili (scuole, asili, oratori, case di cura o ambulatori) e di confine, evitando i trattamenti nelle ore di apertura e di presenza dell'utenza o, nel caso di presenza per 24 h, concordando con la direzione degli istituti stessi il momento migliore per l'irrorazione.
Nessuna prescrizione sulla piantumazione, il mantenimento delle ripe.	Manutenzione e ripristino delle ripe attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone al fine di riattivare la biodiversità e limitare la deriva dei pesticidi.

Vi invitiamo a segnalare alle autorità competenti, agli uffici dell'Asl e agli uffici dei vostri comuni, qualsiasi irrorazione palesemente molesta che avvenga in vostra presenza.

Gli indirizzi a cui rivolgersi all'ASL sono i seguenti:

dir.dip.prevenzione@aslbrescia.it
servizio.igiene@aslbrescia.it
fitofarmaci.franciacorta@gmail.com